

COMUNE DI CELLE ENOMONDO
Provincia di Asti

DELIBERAZIONE N. 10

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE TRIBUTI COMUNALE RIFIUTI TARI 2016.

L'anno DUEMILASEDICI, addì nove del mese di maggio alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
BOVERO Andrea	Sindaco Presidente	X	
OMEDE' Monica	Vice Sindaco Consigliere	X	
BUGNANO Germano	Consigliere	X	
GERBI Luigi	Consigliere	X	
MONTICONE Marco	Consigliere	X	
ROSINA Federica Maria	Consigliere	X	
SIBONA Andrea	Consigliere	X	
TORCHIO Eugenio	Consigliere	X	
MONTRUCCHIO Piero	Consigliere	X	
BUGNANO Valter	Consigliere		X
VERCELLI Walter	Consigliere	X	
totale		10	1

E' presente l'Assessore esterno Carbone Lorenzo.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale sottoscritto Dr. Vincenzo CARAFA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bovero Andrea, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE TRBUTO COMUNALE RIFIUTI TARI ANNO 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione come riportata di seguito alla presente deliberazione;

Relaziona il Sindaco.

Viene presentata dichiarazione di voto a firma dei consiglieri Vercelli Walter e Montrucchio Piero che si allega al presente verbale. (Allegato 1)

Si procede con la votazione: favorevoli 8
Contrari 2 (Vercelli, Montrucchio) su n.10 consiglieri presenti e
Votanti.

DELIBERA

Di APPROVARE la proposta di deliberazione così come come riportata di seguito alla presente deliberazione

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

OGGETTO: Determinazione tariffe tributo comunale rifiuti TARI 2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO TRIBUTI

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 09/08/2014 e s.m.i. con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della TARI

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e **comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;**

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento TARI** si rinvia alle norme legislative inerenti l'**imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

- ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 09/05/2016 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2016 redatto da questo comune;
- Le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche sono state determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016.
- che si è ritenuto di fissare i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 come specificati nella tabella allegata "A - RIEPILOGO DELLE TARIFFE".

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 01Marzo 2016 il quale stabilisce che, per l'anno 2016 è differito al 30/04/2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale Regolamento che istituisce e disciplina l'imposta TARI;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di determinare per l'anno 2016 le tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi come in dettaglio specificate nel prospetto allegato "A - RIEPILOGO DELLE TARIFFE".

PROPONE ALTRESÌ

- di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;
- di dichiarare, con separata votazione, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE:

si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 29/04/2016

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE TRIBUTI
F.to ROSSO Rag. Patrizia***

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to ROSSO Rag. Patrizia**

Visto di conformità dell'atto alle norme e leggi vigenti in materia ex art. 22, comma 4 del vigente regolamento comunale sull'ordinamento dei servizi.

Addì, 29/04/2016

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CARAFA Dr. Vincenzo***

*firmato in originale

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,63094	0,52999	0,60	319,55768	0,21085	40,42724
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,63094	0,61832	1,40	319,55768	0,21085	94,33023
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,63094	0,68142	1,80	319,55768	0,21085	121,28173
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,63094	0,73189	2,20	319,55768	0,21085	148,23322
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,63094	0,78237	2,90	319,55768	0,21085	195,39834
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,63094	0,82022	3,40	319,55768	0,21085	229,08771

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	1,25626	0,40200	4,20	0,22307	0,93689
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	1,25626	0,84169	5,51	0,22307	1,22912
103-Stabilimenti balneari	0,38	1,25626	0,47738	3,11	0,22307	0,69375
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	1,25626	0,37688	2,50	0,22307	0,55768
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,25626	1,34420	8,79	0,22307	1,96079
106-Alberghi senza ristorante	0,80	1,25626	1,00501	6,55	0,22307	1,46111
107-Case di cura e riposo	0,95	1,25626	1,19345	7,82	0,22307	1,74441
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,25626	1,25626	9,30	0,22307	2,07455
109-Banche ed istituti di credito	0,55	1,25626	0,69094	4,50	0,22307	1,00382
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,25626	1,09295	8,00	0,22307	1,78456
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,25626	1,34420	8,80	0,22307	1,96302
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,25626	0,90451	5,90	0,22307	1,31611
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,25626	1,15576	8,50	0,22307	1,89610
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	1,25626	0,54019	4,50	0,22307	1,00382
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,25626	0,69094	8,92	0,22307	1,98978
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	1,25626	6,08030	39,67	0,22307	8,84919
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	1,25626	4,57279	29,82	0,22307	6,65195
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	1,25626	2,21102	14,43	0,22307	3,21890
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,25626	1,93464	12,59	0,22307	2,80845
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	1,25626	7,61294	49,72	0,22307	11,09104
121-Discoteche, night club	1,04	1,25626	1,30651	8,56	0,22307	1,90948

Punto 7 cc del 29/05/2016

Nel 2015 il piano finanziario TARI prevedeva per il Comune di Celle Enomondo un costo complessivo di Euro 56.620,00 (delibera 10 cc 2/4/2015) coperto al 100% dalle entrate utenze domestiche ed entrate attività produttive. Quello in approvazione stasera un costo complessivo in aumento a 60.029,00 con conseguente aumento delle entrate per la copertura del 100% del costo. Anche le tariffe TARI 2016 sono ovviamente maggiori di quelle approvate nel 2015

Come gruppo di minoranza, l'anno scorso (del. 11 cc del 02/04/15) ci astenemmo dal voto.

Per il 2016 essendo contrari all'aumento del piano finanziario da 56.620,00 a 60.029,00, SIAMO DI CONSEGUENZA CONTRARI ALLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2016 in quanto comportano un aumento dei costi sostenuti dai residenti e dai non residenti del Comune di Celle Enomondo.



Letto, confermato e sottoscritto.

f.to IL PRESIDENTE
BOVERO Andrea

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
CARAFA Vincenzo

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune dal giorno 20/05/2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art.124 D.Lgs 18.08.2000 n. 267 .

Celle Enomondo li 20/05/2016

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
CARAFA Vincenzo

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
CARAFA Vincenzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata belle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Celle Enomondo li,

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
CARAFA Vincenzo
